

combattente televisivo, mi ricorda il Mink di *Omega-Man* versione Lethem & Dalrymple. I cortocircuiti sono tanti, in questo romanzo: e forniscono tutti energia alla storia. *Umberto Rossi*

MUSICA

Maria Chiara Papini / Giuditta Scorcelletti (a cura di)

Da voce a voce • squilibri • pp. 187 + CD • euro 20

I canti popolari della Valdinievole, regione in provincia di Pistoia, trovano adeguata sistemazione grazie al presente volume, ospitato nella collana Archivio Tradizioni Musicali. È l'effetto di una doppia indagine sul campo: la prima frutto di appunti e notazioni redatti da Carlo Nardini a Pescia a cavallo tra Otto e Novecento, la seconda contenuta nella tesi di laurea del 1973 di Maria Chiara Papini che, nel riportare alla luce i quaderni di Nardini, aveva incrementato l'inchiesta e registrato su audiocassetta stornelli, strambotti, filastrocche e altre forme cantate per documentarne i modi di esecuzione. "Da voce a voce" si propone quale aggiornamento dell'intera vicenda e oltre a presentare i testi in una veste meno didascalica e maggiormente contestualizzata offre all'ascolto in cd una scelta di brani noti (*Il cacciatore del bosco*, *Cecilia*, *La pastora e il lupo*) e meno, rivisitati dalla limpida e passionale voce di Giuditta Scorcelletti, accompagnata in un paio di tracce da Maurizio Geri. Un altro prezioso tassello alla storia del folk italico. *Piercarlo Poggio*

SORVEGLIANZA E SORVEGLIANTI

David Lyon

La cultura della sorveglianza • Luiss University Press • pag. 232 • euro 20 • traduzione di Chiara Veltri

Le scelte di qualità delle edizioni della LUISS sono oramai diventate in molti casi bussole importanti per orientarsi nel tempo presente. In particolare per quanto riguarda il rapporto tra il digitale e la nostra vita quotidiana e le forme che stanno assumendo i sistemi di controllo, si trovano nel catalogo libri imprescindibili, come *Il capitalismo della sorveglianza* di Shoshana Zuboff (una vera e propria Bibbia sul tema), a cui si aggiunge ora *La cultura della sorveglianza* del sociologo David Lyon. Come recita il sottotitolo, *Come la società ci ha reso tutti controllori*, il libro di Lyon, che si apre continuamente a interessanti percorsi trasversali, insiste su come all'interno della nostra società rivesta un ruolo sempre più importante, e inquietante, il fatto che siamo noi stessi a sorvegliarci, immersi dunque in questa cultura del controllo che sta finendo per occupare ogni lembo della nostra vita, anche quello più privato, spesso senza accorgercene. *Matteo Moca*

ROMANZO DI FORMAZIONE

Alice Urciuolo

Adorazione • 66thand2nd • pag. 352 • euro 18

I fatti di cronaca hanno un'innevitabile forza di attrazione che spesso si trasforma in *voyeurismo* morboso,

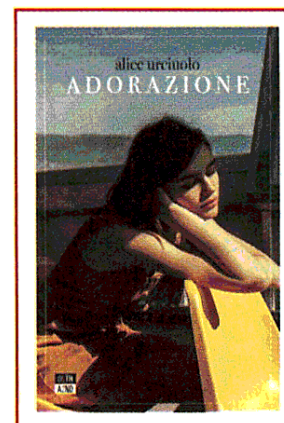
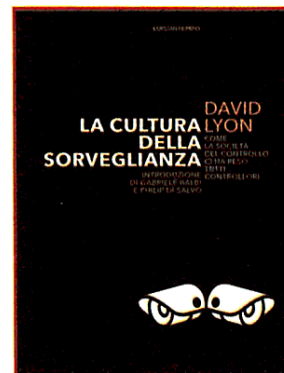
che aumenta ancora di più quando i colpevoli e le persone coinvolte sono, come si dice, perbene. Ma dietro la violenza perpetrata e i titoli di giornale, ci sono le esistenze singole, le sofferenze e l'incapacità di spiegare e farsene una ragione. Il romanzo di Alice Urciuolo, sceneggiatrice e qui alla prima prova, parla proprio di questo: nel piccolo centro di Pontinia, nell'Agro Pontino, un posto piccolo dove tutti si conoscono, la giovane Elena è stata uccisa dal fidanzato: *Adorazione* ruota attorno ai coetanei di Elena e del suo assassino, in particolare tre ragazze, Diana, Vera e Vanessa, ognuna a un anno di distanza dal fatto in un processo di conoscenza di se stessa e del mondo, e i ragazzi loro amici, come Giorgio e Gianmarco. Ciò che impressiona nel libro di Urciuolo è la sua capacità di maneggiare con grande controllo le varie personalità e i centrifughi pensieri dei numerosi protagonisti, ognuno in cerca di una crescita che non può però prescindere da quello che è accaduto. *Matteo Moca*

FILOSOFIA OSCURA

Andrew Culp

Dark Deleuze • Mimesis Edizioni • pag. 120 • euro 10 • traduzione di Francesco Di Maio

Dark Deleuze di Andrew Culp, docente in California, è un testo che già dalla sua apparizione ha fatto molto discutere per il rovesciamento che opera nella lettura di Gilles Deleuze, «gioioso pensatore della con-

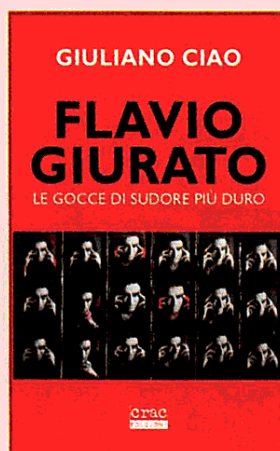


MUSICA

Giuliano Cio

Flavio Giurato - Le gocce di sudore più duro • Crac Edizioni • pag.392 • euro 20

Flavio Giurato è senza dubbio un cantautore di prima scelta, ma per una serie di ragioni che non possono essere riassunte in questa sede è sempre rimasto relegato in una posizione "laterale", peraltro sufficiente a procurargli una nutrita schiera di affezionatissimi seguaci; oltre alla qualità dei dischi (*in primis* "Il tuffatore" del 1982 e "Marco Polo" del 1984, ma anche quelli del terzo millennio meritano, eccome), a regalargli una bella gloria "di culto" sono certo stati utilissimi la sua evidente onestà intellettuale e la sua coerenza, nonché il suo scarso presenzialismo, diciamo così. Considerata la notorietà sommersa, un libro su di lui - reso necessario dalla scarsità di informazioni e documenti - non poteva però essere redatto da qualcuno interessato solo a un ritorno economico che giustificasse lo sforzo; serviva un appassionato autentico, uno disposto a compiere un *labor of love*, che comportava il rischio di cadere



nel dilettantesco e negli eccessi agiografici.

Benché nel campo sia un esordiente, Giuliano Cio ha evitato con abilità entrambe le trappole, realizzando un'opera che incensa l'oggetto del racconto senza scivolare nello sterile panegirico, sfoggiando pure stile ricercato e a suo modo coinvolgente. Tutt'altro che una biografia convenzionale, *Le gocce di sudore più duro* esamina approfonditamente il corpus musical-letterario dell'artista romano, lascia spazio agli interventi di colleghi, addetti ai lavori (a cominciare da Christian Zingales, che firma una pirotecnica prefazione) e "persone informate dei fatti" e concede ovviamente a Giurato di dire la sua alla sua maniera; l'apparato testuale non è propriamente lineare e, anzi, procede a zig zag tra ricordi, osservazioni, stralci biografici e collegamenti alle canzoni e alle varie fasi creative, ma il quadro restituito dalle quasi quattrocento pagine - complesso, concettuale,

a tratti austero - è ricco di sostanza, vitalità e genuino calore. Di sicuro piacerà agli esigenti estimatori di Flavio Giurato, e già questa è una gran soddisfazione. *Federico Guglielmi*